

Atmosfere e colori

Ó. AUDUR AVA

Rosa candida

Einaudi

euro 17,00



Questo romanzo è incantevole, come la sua copertina: un neonato avvolto in una coperta fucsia. Anche il lettore si sente avvolto in una morbida coperta, in un'ambientazione da fiaba, ma senza che nulla appaia stucchevole o artificiale. Il libro rifugge dal romanticismo. È la sensibilità della scrittrice esordiente, islandese, a condurre il gioco, portandoci lungo paesaggi incantevoli, tra le mura di un monastero a prendersi cura dei fiori. Molti critici hanno osservato che è un romanzo di atmosfere e colori: il nero della lava islandese, l'arcobaleno delle rose, il rosso dei capelli di Lobbi, il rosa delle guance della bambina, il verde degli occhi di Anna. In ogni scena sono ovunque e sembrano

dominare: i colori della natura, delle stagioni che si alternano, delle foreste, del giardino che si compone di nuovi fiori. I colori restano negli occhi come dopo un viaggio vero.

Protagonista è Arnljótur Thórir (Lobbi), che a ventidue anni decide di lasciare l'Islanda con uno zaino pieno di talee di rose. La passione per la terra e le piante gli è stata trasmessa dalla madre, morta in un incidente stradale nel giorno del suo compleanno. Quello stesso giorno è anche venuta alla luce la piccola Flóra Sól, nata da «un quinto di notte d'amore» tra Lobbi e Anna, una ragazza conosciuta per caso. Così, dopo essersi congedato dai suoi, solo, Lobbi s'imbarca per un viaggio verso un monastero del Nord Europa dove si prenderà cura del giardino e del suo roseto.

Non è difficile ravvisare in questo viaggio una metafora dell'iniziazione alla vita. Il viaggio lo porta lontano da casa, dalla sua infanzia, lo libera dalle sue paure di amare, dalla sua timidezza. Nel monastero, prendendosi cura delle rose, Lobbi potrà sperimentare la gioia del lavoro e scoprire la propria paternità. Fare ordine nel roseto equivale a fare ordine nella sua vita, e scoprire che può abbandonarsi senza timore all'amore.

Giulia Levi

S. RONCAGLIA E P. D'ALTAN

Lo specchio racconta: Biancaneve

Fanucci Kids

euro 9,90



Un illustratore davvero d'eccezione, d'Altan, per un'idea un po' trasgressiva della Roncaglia, di cui apprezzo la capacità di portare le cose della vita a misura di bambino e di cui ricordo lo straordinario e premiato volume *Ma che razza di razza è* (Città Nuova).

Questa storia di Biancaneve, narrata dal famoso "specchio delle mie brame", sembra raccontata appunto dai bambini, anche se mi aspettavo *escamotage* più destabilizzanti. Già lo specchio ci fa una meschina figura in questa favola triste, quindi qui gli viene data la possibilità di riscattarsi, dicendo le cose come stanno e senza risparmiare commenti di buon senso, dote stravolta dalle storie classiche dove eroine, principi e streghe si comportano in modo pre-

vedibile e poco intelligente. Ma questo è l'intento pedagogico: insegnare gli effetti dei difetti umani. Pena la sconfitta del cattivo (quasi sempre ingenuo) e la vittoria assicurata dell'eroe (quasi sempre tonto). In questo sono d'accordo con Silvia sulla sventatezza della nostra Biancaneve. Ma i bambini lettori non sono così sprovveduti, vero?

E che fine farà lo specchio? La sua esistenza avrà la sorte più ovvia, dopo tanto penare!

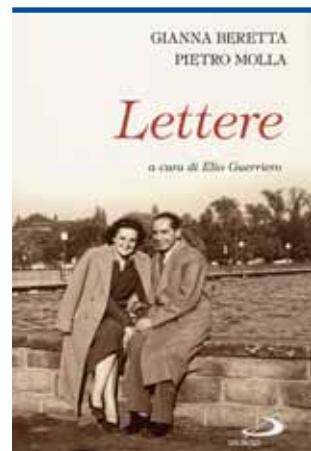
Annamaria Gatti

G. BERETTA/P. MOLLA

Lettere

San Paolo

euro 15,00



Santa Gianna Beretta (1922-1962) e Pietro Molla furono uniti in matrimonio dal 1955 all'anno dell'eroica morte di lei a 39 anni, per dare alla luce

la sua terza creatura. Fu, quello vissuto insieme, un periodo relativamente breve, vivificato da un amore appassionato in Cristo. Ne dà testimonianza il fitto scambio epistolare, qui pubblicato per la prima volta nella sua interezza a cura di Elio Guerriero. Le loro lettere sono la dimostrazione che la via alla santità non passa necessariamente attraverso i chiostri dei religiosi e il ministero dei preti, ma può dispiegarsi in mezzo al mondo: nell'impegno per il lavoro, nella pienezza dell'amore, nella dedizione per crescere i figli. Un libro che sarebbe piaciuto a Igino Giordani e la cui lettura è un invito all'amore e alla speranza.

Oreste Paliotti

GIULIO ALBANESE
Misssione XL
EMP
euro 12,00



Chi conosce l'autore – ideatore e fondatore dell'agenzia di stampa Misma, specializzata in notizie provenienti dall'Africa, di-

rettore di *Popoli e missione* ed apprezzato editorialista di *Avvenire* – sa bene che il giornalismo per lui è sempre stata una missione, ma coniugata con l'altra missione, ben più importante, determinata dalla sua vocazione religiosa: Giulio Albanese è infatti un comboniano. In questo ultimo suo libro, cerca di coniugare le sue missioni con la passione che gli è propria. Scrive nella prefazione Sergio Zavoli: «Questo saggio è un inno alla speranza, cioè all'ottimismo di Dio, che la missione interpreta fino all'esaurimento delle sue forze». L'itinerario intrapreso da Albanese, tra l'altro pilota d'aereo, è un volo sulle grandi tematiche della missione, che guarda caso coincidono con quelle

della comunicazione: c'è la necessità di un dialogo con chi non la pensa come i cattolici, e c'è la constatazione della debolezza, che diventa paradossalmente ed evangelicamente forza, di chi vuole essere cristiano; non manca una "tirata" politica, a favore dei poveri dei quattro mondi, di quei poveri di cui Albanese ha scritto migliaia di pagine; e c'è la fondamentale propensione all'ascolto, che è una sua peculiarità come lo dovrebbe essere per tutti i giornalisti e tutti gli evangelizzatori.

Un consiglio di lettura per tutti coloro che hanno coscienza della necessità di evangelizzare in un mondo globalizzato, digitale, tecnologizzato.

Michele Zanzucchi